

CITTÀ DI TORINO

CIRCOSCRIZIONE N.8 - SAN SALVARIO - CAVORETTO

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO DI CIRCOSCRIZIONE

C.8. (ART. 42 COMMA 2). APPROVAZIONE CONTRIBUTO ALL'ASSOCIAZIONE ME.DIA.RE. PER LA REALIZZAZIONE DI UN SERVIZIO DI ASCOLTO DEL CITTADINO E DI MEDIAZIONE DEI CONFLITTI. EURO 8.000,00.

Il Presidente Mario Cornelio Levi, di concerto con il Coordinatore della IV Commissione Giovanni Bresciani riferisce:

L'Associazione Me.Dia.Re con sede in Via Guidobono 1 – 10137 Torino, svolge un servizio gratuito di Ascolto e di Mediazione dei conflitti, tale attività ha avuto esiti di rilievo sia sotto il profilo del numero delle persone accolte e ascoltate in quanto protagoniste di una situazione conflittuale, sia in quanto interessate da altre situazioni di sofferenza.

Al suo interno operano persone con professionalità diverse (psicologi, assistenti sociali, criminologi, medici legali, educatori), tutte formate alla mediazione e alle tecniche dell'ascolto empatico.

Nel riproporre il progetto per il periodo febbraio 2013 – febbraio 2014, l'Associazione non si limita a prefigurare una continuità con l'attività svolta, ma intende rinforzare la proposta di tale Servizio come luogo in cui le persone possono essere accompagnate nel cercare un appoggio nel fare fronte a quegli eventi critici che spesso destabilizzano gli equilibri relazionali come ad esempio le situazioni in cui preoccupazioni in ordine all'impiego e/o al reddito hanno esacerbato rapporti interpersonali già connotati da scarsa condivisione e da difficoltà di comunicazione, palesandone o accentuandone il carattere conflittuale.

Destinatari del Servizio sono in prevalenza persone residenti sul territorio della Circoscrizione VIII e l'obiettivo principale è offrire alla cittadinanza uno spazio confidenziale e a-valutativo di ascolto e di mediazione dei conflitti. Tutte le persone, infatti, che ritengono di aver subito un torto, di essere stati oggetto di un sopruso o che stanno vivendo una situazione di disagio, anche non connessa ad un comportamento altrui, possono rivolgersi a questo sportello sia per trovare uno spazio ove “dar voce alla propria sofferenza e sentirsi accolti senza giudizio”, sia per poter incontrare “l'altro” in luogo neutro e in presenza di mediatori incaricati non di giudicare e risolvere, ma di facilitare la comunicazione e il confronto.

L'Associazione possiede, inoltre, le competenze necessarie per fornire una risposta a situazioni di difficile categorizzazione, ma che hanno una considerevole incidenza sulla qualità della vita dei

singoli e della collettività, come ad esempio, la vittima di un reato doloso o colposo e i suoi familiari, la persona che sta vivendo un lutto, la persona preoccupata per una malattia che la affligge e i suoi famigliari, la persona insoddisfatta del rapporto con un professionista o con un ente, il professionista offeso dal comportamento di un cliente/utente, la persona che sta vivendo un disagio sul luogo di lavoro, a scuola, ecc...

Il Servizio di Ascolto e di Mediazione è attuato dagli operatori dell'Associazione presso i locali della sede torinese di Via Principe Tommaso. Lo sportello è organizzato nel seguente modo: il primo contatto con il Servizio avviene nell'orario di apertura al pubblico, finalizzata alla ricezione delle telefonate dei cittadini (ma anche dei servizi e degli altri enti) e alla prima accoglienza di coloro che si presentano direttamente allo sportello; gli incontri successivi si svolgono su appuntamento al di fuori dell'orario di apertura, per evitare tempi di attesa ai fruitori del servizio.

Sia i colloqui successivi al primo che le mediazioni, come già anticipato, avvengono al di fuori dell'orario di apertura dello sportello, che ha una funzione solo di prima accoglienza e di segreteria per gli appuntamenti.

Tutti gli accessi sono registrati in una banca dati e ogni qual volta avviene un colloquio viene aperta una cartella in cui vengono registrati i colloqui, le mediazioni e anche qualsiasi telefonata contatto.

Ciò è necessario per analizzare e valutare le tipologie di utenti, le domande espresse, le evoluzioni delle situazioni ed eventuali problemi. Il trattamento di questi dati è effettuato nel rispetto della riservatezza degli interessati, nonché degli obblighi di legge. Ad ogni cartella è assegnato un responsabile che sarà presente a tutti i colloqui e alle mediazioni.

In alcuni casi, per coloro che si rivolgono al Servizio di Ascolto può rivelarsi opportuna la proposta di un intervento di mediazione dei conflitti. Tale procedura, che è diversa da una semplice proposta di conciliazione, si presta ad essere impiegata efficacemente in differenti ambiti, ad esempio: nelle relazioni di vicinato, nelle situazioni di divorzio e separazione, ma anche in altre condizioni di difficoltà relazionale vissute dalle famiglie, nelle situazioni di conflitti intergenerazionali, nell'ambito lavorativo, ma anche nei rapporti tra professionisti e clienti/utenti, in caso di conflitti connessi alla commissione di un reato o sfociati nella realizzazione di un reato.

L'attività è organizzata in modo tale da offrire alla stessa persona un numero d'incontri contenuto (tre o quattro al massimo), trattandosi di uno sportello di ascolto e non di un servizio di counseling o terapia. Data la delicatezza delle mansioni svolte dagli operatori e la complessità dei vissuti con i quali sono tenuti a confrontarsi, viene data la massima garanzia di riservatezza e l'elevata qualità del servizio sarà assicurata da un'attività di supervisione sugli operatori attivi nel Centro.

Lo sportello collabora con gli altri enti e servizi presenti sul territorio (quali, ad esempio, i servizi sociali), indirizzando le persone che necessitano di un particolare tipo di aiuto ai suddetti servizi ed enti; allo stesso tempo, è compito dell'Associazione far sì che tali altri enti vengano a conoscenza dell'esistenza del Centro e ne segnalino l'esistenza all'utenza che ad essi si rivolge.

Per facilitare l'accesso allo sportello, il progetto prevede un' articolata attività di sensibilizzazione e promozione:

- Stampa e distribuzione di materiale informativo presso la sede della Circoscrizione e altri luoghi opportuni (ASL, ambulatori, consultori, presidi delle forze dell'ordine e della polizia municipale, biblioteche, scuole, ecc...);
- Incontri di presentazione al pubblico in ambiti diversi, con il coinvolgimento dei mezzi di comunicazione presenti sul territorio;
- Incontri con gli operatori dei servizi pubblici e del privato sociale presenti nel territorio, affinché possano utilizzare lo sportello come risorsa da proporre alle persone che necessitano di uno spazio d'ascolto.

Rilevata la particolare valenza sociale del progetto di cui si è discusso in sede di IV Commissione di Lavoro Permanente in data 07 maggio 2013, che peraltro, rientra a buon diritto nell'ambito di applicazione delle modalità di erogazione dei contributi, individuati dal Regolamento per le modalità di erogazione dei contributi approvato con deliberazione mecc. n. 9407324/01 C.C. del 19/12/94 esecutiva dal 23/01/95 e successivamente modificato con delibera n. mecc. 07/04877/02 del C.C. del 3/12/2007 esecutiva dal 17/12/2007, si ritiene con il presente provvedimento deliberativo di proporre la concessione di un contributo economico pari ad Euro 8.000,00 al lordo delle eventuali ritenute di legge se dovute a parziale copertura delle spese preventivate in Euro 12.350,00=, da attribuire interamente al Bilancio 2013, individuando quale beneficiario l'Associazione Me.Dia.Re. avente sede legale in Via D. Guidobono, 1 – 10137 Torino - C.F. 08273720014.

Considerato inoltre l'interesse generale, anche alla luce del principio di sussidiarietà orizzontale ex art. 118 comma 4 Cost., alla valorizzazione di attività di privati o associazioni che concretizzino l'erogazione mediata di servizi di rilevanza collettiva, in materie di competenza dell'ente pubblico erogatore ed in mancanza di intervento istituzionale diretto, per la valorizzazione del territorio circoscrizionale ed il rafforzamento delle attività di aiuto e di sostegno offerte ai cittadini, ed in particolare, alle attività di proficuo affiancamento degli operatori sociali e di realizzazione di strumenti integrati di prevenzione e contrasto dei fenomeni di isolamento sociale e marginalità della popolazione più esposta a tali rischi, quale quella oggetto del presente contributo, si ribadisce che non sussiste, ai sensi dell'art. 6 comma 9 L. 122/10, alcuna finalità di puro ritorno di immagine per l'ente pubblico.

Si attesta di aver acquisito agli atti la dichiarazione, unita in copia al presente provvedimento, redatta dal soggetto richiedente ai sensi del D.P.R. 445/2000, relativa all'osservanza di quanto disposto dall'art. 6 comma 2 della Legge 122/2010.

L'associazione richiedente è iscritta al Registro delle Associazioni del Comune di Torino dal 05/03/2003.

Il presente provvedimento è conforme alle disposizioni in materia di valutazione dell'impatto economico, come risulta dal documento allegato

Il presente provvedimento non comporta oneri di utenza.

TUTTO CIO' PREMESSO
LA GIUNTA CIRCOSCRIZIONALE

Visto il T.U. delle Leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali, approvato con D. L.vo del 18.8.2000, n. 267;

Visto lo Statuto della Città di Torino;

Visto il Regolamento del Decentramento approvato con deliberazione del C.C. n. 133 (mecc. n. 96000980/49) del 13.5.1996 e n. 175 (mecc. n. 9604113/49) del 27.6.1996, modificato con deliberazione del C.C. in data 21.10.1996 il quale, tra l'altro all'art. 42 – comma 2, dispone in merito alle “competenze proprie” attribuite ai Consigli di Circoscrizione, a cui appartiene l'attività in oggetto;

Visto l' art. 9 della L.R. n. 38 del 29 agosto 1994;

Dato atto che i pareri di cui all'art. 49 del suddetto T.U. sono:

- favorevole sulla regolarità tecnica;
- favorevole sulla regolarità contabile;

Viste le disposizioni legislative sopra richiamate;

PROPONE AL CONSIGLIO CIRCOSCRIZIONALE

1. di individuare per le motivazioni espresse in narrativa quale beneficiaria di un contributo a parziale copertura delle spese previste di Euro 8.000,00= al lordo delle eventuali ritenute di legge se dovute, l'Associazione Me.Dia.Re. avente sede legale in Via D. Guidobono, 1 – 10137 Torino e sede operativa in Via Principe Tommaso 4 - C.F. 08273720014, per la realizzazione del progetto “Servizio di Ascolto del Cittadino e di Mediazione dei Conflitti”,.

Tale erogazione è conforme ai criteri generali individuati dal Regolamento per le modalità di erogazione dei contributi approvato con deliberazione mecc. n. 9407324/01 C. C. del 19/12/1994, esecutiva dal 23/1/1995 e successivamente modificato con delibera n. mecc. 07/04877/02 del C.C. del 3/12/2007 esecutiva dal 17/12/2007.

Il contributo concesso sarà ridotto proporzionalmente in sede di liquidazione qualora, a seguito di presentazione di consuntivo e previa verifica delle entrate, le spese sostenute risultino inferiori a quelle preventivate, e/o non compatibili con le finalità dei programmi ed il livello qualitativo dei progetti approvati.

Si attesta di aver acquisito agli atti la dichiarazione, unita in copia al presente provvedimento, redatta dal soggetto richiedente ai sensi del D.P.R. 445/2000, relativa all'osservanza di quanto disposto dall'art. 6 comma 2 della Legge 122/2010.

2. di riservare a successiva determinazione dirigenziale, l'impegno della spesa e la relativa devoluzione del contributo da attribuire al Bilancio 2013.
3. Il presente provvedimento è conforme alle disposizioni in materia di valutazione dell'impatto economico, come risulta dal documento allegato;

4. di dichiarare, attesa l'urgenza, il presente provvedimento immediatamente eseguibile, ai sensi dell' art. 134, comma 4 del T.U. delle leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali approvato con D. Legs. N. 267 del 18 agosto 2000.

La proposta è quindi posta in votazione. Il Consiglio procede alla votazione. Accertato il risultato della votazione palese il Presidente Levi dichiara il seguente risultato:

PRESENTI.....	23
VOTANTI.....	22
ASTENUTI.....	1 (Pronzato)
VOTI FAVOREVOLI.....	16
VOTI CONTRARI.....	6

Il Consiglio di Circoscrizione con n. 16 voti favorevoli.

D E L I B E R A

1. di individuare per le motivazioni espresse in narrativa quale beneficiaria di un contributo a parziale copertura delle spese previste di Euro 8.000,00= al lordo delle eventuali ritenute di legge se dovute, l'Associazione Me.Dia.Re. avente sede legale in Via D. Guidobono, 1 – 10137 Torino e sede operativa in Via Principe Tommaso 4 - C.F. 08273720014, per la realizzazione del progetto “Servizio di Ascolto del Cittadino e di Mediazione dei Conflitti”,.

Tale erogazione è conforme ai criteri generali individuati dal Regolamento per le modalità di erogazione dei contributi approvato con deliberazione mecc. n. 9407324/01 C. C. del 19/12/1994, esecutiva dal 23/1/1995 e successivamente modificato con delibera n. mecc. 07/04877/02 del C.C. del 3/12/2007 esecutiva dal 17/12/2007.

Il contributo concesso sarà ridotto proporzionalmente in sede di liquidazione qualora, a seguito di presentazione di consuntivo e previa verifica delle entrate, le spese sostenute risultino inferiori a quelle preventivate, e/o non compatibili con le finalità dei programmi ed il livello qualitativo dei progetti approvati.

Si attesta di aver acquisito agli atti la dichiarazione, unita in copia al presente provvedimento, redatta dal soggetto richiedente ai sensi del D.P.R. 445/2000, relativa all'osservanza di quanto disposto dall'art. 6 comma 2 della Legge 122/2010.

2. di riservare a successiva determinazione dirigenziale, l'impegno della spesa e la relativa devoluzione del contributo da attribuire al Bilancio 2013.
3. Il presente provvedimento è conforme alle disposizioni in materia di valutazione dell'impatto economico, come risulta dal documento allegato;

Il Consiglio di Circoscrizione con successiva votazione, presenti n. 23 Consiglieri, con 16 voti favorevoli, 6 contrari, 1 astenuto: Pronzato, dichiara il presente provvedimento immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4 del T.U. delle Leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali, approvato con D.L.vo n. 267 del 18/08/2000.